



Addio per sempre alle code negli uffici postali e in banca. Oggi utenze, tasse, ticket e multe si possono pagare comodamente da casa davanti ad un pc e ad una tazza di caffè

UTENZE, TRIBUTI, TICKET E MULTE SI POSSONO VERSARE CON UN CLICK ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA CBILL CHE DAL LUGLIO 2014 ASSISTE 500 BANCHE. LILIANA FRATINI PASSI, DG DEL CONSORZIO CBI: "NEL SOLO 2016 L'E-BILLING HA RAGGIUNTO QUASI LA METÀ DI QUANTO TRANSATO DAL 2014"

Milano

Addio ai bollettini cartacei e alle lunghe code negli uffici postali. Adesso le utenze domestiche, tributi erariali e tasse scolastiche, ticket sanitari, e anche le multe, si possono pagare con un semplice click. L'anno scorso, il saldo delle bollette online multibanca e multicanale (via tablet, smartphone, Atm e sportello fisico) ha raggiunto la cifra di 600 milioni di euro, pari a 2,5 milioni di operazioni, per un valore medio di 280 euro. Ancora poco rispetto alla montagna di carta prodotta dai bollettini pagati presso uffici postali e ricevitorie, il 97% del totale.

Tuttavia l'e-billing sta crescendo a velocità sostenuta, con l'obiettivo di imporsi nei prossimi anni come canale standard di pagamento. Lo conferma Liliana Fratini Passi, direttore generale del consorzio Cbi, che ha avviato a luglio 2014 Cbill. E si tratta di un servizio che permette la consultazione e il pagamento delle bollette in modalità multicanale per conto dei 500 istituti finanziari aderenti.

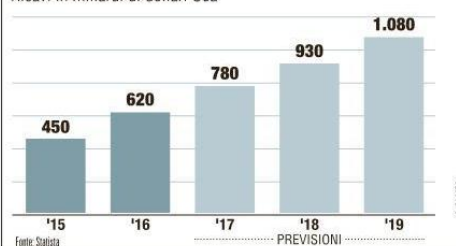
«In questi 3 anni — dice Liliana Fratini Passi — l'e-billing ha agevolato pagamenti per circa 1,5 miliardi di euro pari 5 milioni di operazioni. Solo il 3% del totale dei pagamenti segue le strade dei processi digitali. Ma nel 2016 il fatturato complessivo, pari a 600 milioni, ha raggiunto una cifra che è quasi la metà del giro d'affari transato dal 2014 a oggi, a testimonianza che il servizio sta decollando e interessa cittadini e fatturatori».

E soprattutto interessa alle imprese bancarie, alle prese con la trasformazione digitale del credito, e che infatti lavorano da tempo con l'obiettivo di rendere più efficiente la filiera dei pagamenti, conquistare un mercato che oggi è in mano agli uffici postali e ricevitorie, e dematerializzare i processi. «I vantaggi del servizio Cbill sono molteplici — dice il direttore generale del consorzio Cbi — Innanzitutto, mentre con gli altri servizi di pagamento online i clienti possono pagare solo i bollettini delle aziende o degli enti locali che hanno sottoscritto specifici accordi con il loro Istituto di credito, con Cbill basta

“Un solo multicanale per tutti gli esborsi l'Internet banking decolla insieme a noi”

IL MERCATO DEI PAGAMENTI DIGITALI

Ricavi in miliardi di dollari Usa



collegarsi al proprio Internet banking per consultare e pagare bollettini e conti spesa di qualsiasi azienda o ente pubblico che abbia adottato il servizio. Inoltre è possibile il calcolo automatico dell'importo dovuto, anche dopo la scadenza del bollettino».

Sono diversi i vantaggi anche per i fatturatori che con Cbill «possono garantire maggiore valore all'utente, con una nuova modalità di pagamento semplice, veloce e sicura, migliorando anche la tempestività e la trasparenza». A ciò si aggiunge il fatto che, essendo un servizio multibanca, «il fatturatore può rivolgersi ad una sola banca per raggiungere un maggior numero di utenti online e, personalizzare più agevolmente il servizio in funzione delle proprie specifiche esigenze».

Tant'è che il servizio continua a espandersi. Da qualche settimana è possibile anche pagare la rottamazione delle cartelle di Equitalia al bancomat degli istituti di credito che hanno aderito ai servizi di pagamento del nodo Cbill del consorzio Cbi. È sufficiente andare presso uno sportello Atm di una banca che fa parte del circuito, verificare che il saldo da pagare sia compatibile col limite di utilizzo del proprio bancomat e quindi selezionare la funzione relativa ai pagamenti che guida il contribuente fino alla conclusione dell'operazione.

Non tutti i bancomat sono abilitati a questo tipo di operazioni, e ad oggi gli

Atm della rete sono circa 15mila. Cbill inoltre è il canale che di fatto realizza il modello 3 delle Linee Guida di pagoPa dell'Agid, l'iniziativa che consente ai cittadini di pagare in modalità elettronica la pubblica amministrazione, per circa 470 banche in Italia.

Significa che un cittadino può utilizzare il servizio Cbill per pagare gli avvisi di pagamento della pubbliche amministrazioni che lo hanno scelto come uno degli strumenti di pagamento digitali. Ad oggi viaggiano sul circuito Cbill oltre 130 fatturatori privati (luce, gas, telefono e le altre utilities) e, tramite pagoPA, circa 8.000 Pubbliche Amministrazioni (comuni, province, regioni, scuole, asl).

«Noi — continua Fratini Passi — ci consideriamo un abilitatore dell'innovazione nella pubblica amministrazione. I cittadini hanno bisogno i un rapporto semplificato con la Pa. Il nostro obiettivo è realizzare procedure standard uguali per tutti — E forse questa è la sfida più difficile da affrontare perché ancora oggi il sistema dei pagamenti è ancora troppo frammentato».

Non solo bollette e pubblica amministrazione. Tim e UniCredit hanno appena siglato una partnership per offrire un servizio di pagamento on-line della fattura telefonica in modo immediato e sicuro attraverso Cbill. I clienti di linea fissa e mobile possono quindi effettuare il pagamento delle fatture utilizzando il servizio di internet banking dei circa 500 istituti finanziari che aderiscono al progetto.

La prossima frontiera del consorzio Cbi è quella dei Big data. Il consorzio ha lanciato la Big Data Centricity Strategy per analizzare i dati generati dal servizio Cbi ed offrire così materiale da analizzare (in modo del tutto anonimo) agli istituti finanziari aderenti. (ch.ben.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella foto sotto
Liliana Fratini Passi,
direttrice
generale
del consorzio
Cbi, che ha
avviato a luglio
2014 Cbill

